



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/306

del 22/12/2023

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Polo CIRSU - AIA n. DPC026/179 del 22/09/2020 – Approvazione “Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo”.

- Proprietario Polo CIRSU:** ACEA AMBIENTE S.r.l. - sede legale in Piazzale Ostiense n. 2 00154 - ROMA - P.IVA 12070130153;
- Gestore Polo CIRSU:** DECO SPA sede legale in Spoltore (PE) Via Vomano n. 14 - P.IVA 01253610685;
- Sede operativa:** località “Casette di Grasciano” Comune di Notaresco (TE);
- Codice SGRB:** IPPC-TE-005;
- Coordinate geografiche:** N 42°41’51,40” - E 13°53’51,33”.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con nota prot. 4707/23 NIB del 09/05/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con i prott.n. 0200229/23 (nota), n. 0200229/23 (All.1-2 e 3), n. 0200239/23 (All.4 – 5 – 6 e 7), n. 0200285/23 (All.8 prima parte) ed in data 10/05/2023 prott. n. 0200645/23 (All.8 II parte), n. 0200647/23 (All.8 III parte) e n. 0200649/23 (All.8 parte IV), la DECO S.p.A. ha trasmesso il “*Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo*” ai sensi del D.P.R. 120/2017, in variante al progetto autorizzato relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo in ottemperanza alle disposizioni all’epoca vigenti dettate dall’art. 186 del d.lgs. 152/2006;

DATO ATTO che i citati documenti sopra richiamati sono stati pubblicati sul seguente sito della Regione Abruzzo: <https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>;



GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi di seguito elencati:

- **AIA n. DPC026/179 del 22/09/2020** recante: “*DECO Spa - Rinnovo/Riesame AIA n. 10/10 del 04/08/2010 volturata con AIA n. 8/11 del 01/12/2011 e successiva voltura con AIA n. DPC026/273 del 24/10/2018*”;
- **Determinazione n. DPC026/306 del 12/12/2022** recante: “*Polo Tecnologico ex CIRSU S.p.A. - Presa d’atto “Contratto di servizi per la gestione del Polo” - Volturazione delle seguenti Autorizzazioni Integrate Ambientali: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 (volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii) , AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da ACEA AMBIENTE S.r.l.” (P.IVA 12070130153) a “DECO S.p.A.” (C.F. 00601570757)*”;
- **Determinazione n. DPC026/271 del 17/11/2023** recante:” *Polo CIRSU - Presa d’atto “Contratto di affitto di ramo d’Azienda” - Volturazione delle seguenti Autorizzazioni Integrate Ambientali: AIA n. 10/10 del 4.08.2010 (volturata con l’AIA n. 8/11 del 01.12.2011 e ss.mm.ii), AIA n. 1/14 del 12.02.2014 e ss.mm.ii., AIA n. DPC026/179 del 22/09/2022 da ACEA AMBIENTE S.r.l.” (P.IVA 12070130153) a “DECO S.p.A.” (P.IVA 01253610685)*”.

VISTO il **D.lgs. 03.04.2006, n. 152** “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., Parte seconda “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)*” ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter “*Domanda di autorizzazione integrata ambientale*”;
- art. 29-octies “*Rinnovo e riesame*”;
- art. 29-nonies “*Modifica degli impianti o variazione del gestore*”;
- art. 29-decies “*Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale*”, comma 9.

VISTI:

- la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i..
- la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 ”*D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440*



GIUNTA REGIONALE

dell'11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”;

- la DGR n. 855 del 22.12.2021 avente ad oggetto “D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., L.R. 30 dicembre 2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) – Approvazione.
- la DGR n. 254 del 28/04/2016 “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007*”;
- il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;

RICHIAMATA la DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell'Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l'Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l'individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l'Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l'individuazione delle modifiche di cui all'art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”. In particolare l'art. 3.1 dell'Allegato 1 “Modifiche che comportano l'aggiornamento dell'Autorizzazione”;*

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale;

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) prot. n. 0238827/23 del 05/06/2023, di avvio del procedimento istruttorio e richiesta parere all'ARTA in riferimento alla trasmissione del “Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo” ai sensi del D.P.R. 120/2017, in variante al progetto autorizzato relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo in ottemperanza alle disposizioni all'epoca vigenti dettate dall'art. 186 del d.lgs. 152/2006 di cui all'istanza in premessa, chiedendo nello specifico:

- 1) *all'ARTA Abruzzo di voler esprimere il proprio parere, da rendere entro il termine di cui all'art. 17 bis della L. n. 241/90;*



GIUNTA REGIONALE

2) *Alla DECO S.p.A. di verificare la necessità di attivare attraverso lo sportello telematico del Servizio Valutazioni Ambientali – dpc002, la verifica di compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 6, co. 6 - Parte Seconda, Titolo I del D.lgs. 152/06 (VA) per la variante comunicata ed esplicitata in premessa.*

PRESO ATTO della Valutazione Preliminare al “Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo discarica Grasciano 2” del CCR-VIA conclusosi con la “*presa d’atto che la modifica rientra all’interno dei commi 9 e 9 bis dell’art. 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*” di cui al **Giudizio n. 3966 del 13/07/2023**;

PRESO ATTO della nota prot. n. 36203/2023 di Arta Abruzzo, Direzione tecnica, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 09/08/2023 con il prot. n. 0339869/23 con l’espressione delle valutazioni tecniche di competenza in merito all’istanza de quo, le cui conclusioni si riportano per estratto:

[omissis] *Esaminata la documentazione e visti i risultati della caratterizzazione analitica, si ritiene che il Piano di utilizzo predisposto sia rispondente ai dettami del DPR 120/2017 e possa essere accolto, fatte salve le valutazioni del servizio regionale competente in materia di attività estrattive circa l’idoneità delle terre e rocce all’utilizzo per il ripristino della cava in oggetto;*

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla DECO S.p.A. in data 01/09/2023, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con i prott. n. 0360072/23 e n. 0360428/23 e nello specifico:

- Dichiarazioni di cui alla L.R. 04/07/2019, n. 15 recante “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”;
- Copia distinta versamento tariffa istruttoria;
- Nota prot. 0350860/23 del 24/08/2023 del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio con l’espressione del parere favorevole al rilascio da parte del Comune di Mosciano Sant’Angelo della proroga di un anno per la coltivazione della cava sita il loc. Selva Piana;

PRESO ATTO del parere favorevole del Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio al “*rilascio da parte del Comune di Mosciano Sant’Angelo (TE) della proroga di anni 1 (uno)..... per la coltivazione della cava in località "Selva Piana",*



GIUNTA REGIONALE

consistente nel risanamento ambientale del lotto n. 2 di cava, comprensivo di ricollocazione del “cappellaccio” di cui alla nota prot. 0350860/23 del 24/08/2023 sopra richiamata;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla DECO S.p.A. in data 12/12/2023 con nota prot. 13773/23, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. 0500624/23, nello specifico:

- ripristino_cava_urania_2023 disposizione (rilasciato dal Comune di Mosciano Sant’Angelo in data 12/12/2023 prot. n. 27891)
- provvedimento_cava_urania_2023 (rilasciato dal Comune di Mosciano Sant’Angelo in data 09/10/2023 prot. n. 22538);
- riscontro nota comune mosciano del 09/10/2023 (da parte della Ditta Urania Inerti srl);
- ufficio-cave-dpc025-350860-23-del-24.08.2023 (parere Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio);
- giudizio-via-n.3966-del-13.07.2023;
- autorizzazione-paesaggistica N. 2/2014;
- richiesta soprintendenza (nota prot.n. 24115 del 28/10/2023 del Comune di Moscaiano Sant’Angelo).

PRESO ATTO della disposizione prot. n. 27891 del 12/12/2023 del Comune di Mosciano Sant’Angelo con la quale il Comune ordina alla Ditta Urania Inerti srl *“l’immediata sistemazione e il risanamento dei luoghi, relativamente al ripristino ambientale della cava in località “Selva Piana” di Mosciano Sant’Angelo, nel termine di anni 1 (uno) dal ricevimento della presente, con espressa specifica circa il rigoroso rispetto di quanto già oggetto dell’Autorizzazione Paesaggistica n° 2 del 7 giugno 2014 e di quanto già autorizzato, quantitativamente, con l’Autorizzazione n° 1 del 25.06.2014”* con le seguenti prescrizioni:

[omissis]

“Prima dell’inizio dei lavori, la Ditta dovrà:

- *Attestare la validità della polizza fideiussoria sottoscritta a garanzia delle opera di risanamento ambientale;*
- *L’attività dovrà essere adeguata alla vigente normative in materia di emissioni diffuse, in*



GIUNTA REGIONALE

ottemperanza all'art 272, comma 3, del Dlgs n° 152/2006 e ss.mm. e ii., e pertanto la Ditta dovrà trasmettere copia dell'avvenuta "Adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della DGR n° 599 del 14.10.2019;

- *Trasmettere copia del DSS/DVR aggiornato, redatto ai sensi del Dlgs n° 81/2008.*

Di seguito, la Ditta dovrà:

- *tenere presso il cantiere, a disposizione degli Organi di Vigilanza, un registro delle operazioni di conferimento, con fogli timbrati e numerati, nel quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative del materiale e sul sito di provenienza;*
- *depositare il cronoprogramma aggiornato del ripristino ambientale ed eseguire i lavori in conformità ad esso, verificandone, a proprie spese, il suo rispetto e comunicando (alla Regione e al Comune), con almeno 15 giorni di preavviso, l'inizio delle operazioni di verifica e, successivamente, trasmettendo le risultanze asseverate dal Tecnico esecutore;*
- *verificare scrupolosamente se la tipologia del materiale lavorato o se le attività pregresse richiedano la ricerca di ulteriori parametri significativi oltre a quelli previsti nel progetto di risanamento, nei limiti quali-quantitativi già autorizzati, la cui copia aggiornata dovrà essere depositata, in copia, presso questo Ente.*

Alla chiusura dell'attività, il Direttore dei lavori dovrà redigere una dettagliata relazione – sottoscritta dalla Ditta – dell'opera eseguita, corredata di tutta la certificazione atta a dimostrare il completo e regolare ripristino dell'area, anche ai fini agronomici; ogni variazione ulteriore, rispetto alle caratteristiche del sito, dei materiali conferiti o della titolarità dell'attività dovrà essere preventivamente autorizzata dal competenze Servizio Regionale.

La polizza fideiussoria sottoscritta a garanzia delle opera di risanamento ambientale dovrà essere confermata fino ad ultimazione dei lavori di ripristino ambientale e potrà essere svincolata solo a seguito dell'accertamento finale da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive della Regione Abruzzo."

RICHIAMATA la modifica al "Codice Antimafia" di cui al D.lgs. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290



GIUNTA REGIONALE

del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del Libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno, prot.n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, per la DECO S.p.A. verranno effettuati gli accertamenti previsti dalla suddetta normativa in merito all'acquisizione della prevista comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.lgs 06.11.2011, n. 159, nonché della DGR n. 1277/2007, citata in premessa;

VISTI:

- la Legge 07.08.1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. (TUEL);
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*";
- il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto "*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*";
- la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*", e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,



GIUNTA REGIONALE

Art. 1

AUTORIZZAZIONE - ELABORATI TECNICI

- a) di **AUTORIZZARE**, a seguito delle risultanze dell'istruttoria condotta, il "*Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo*" (PdU) trasmesso dalla DECO S.p.A. con nota prot. 4707/23 NIB del 09/05/2023 e relativi elaborati tecnici e tavole progettuali allegati, pubblicate sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti> ;
- b) di **RICHIAMARE** il contenuto dell'A.I.A. n. DPC026/179 del 22/09/2020 per le parti non interessate dal presente provvedimento;

Art. 2

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

1. L'efficacia del presente provvedimento è di 8 anni a decorrere dalla data di approvazione del PdU.
2. Ai sensi dell'art. 16 del DPR 120/2017, la durata del PdU può essere prorogata una sola volta e per la durata massima di due anni in presenza di circostanze sopravvenute, impreviste o imprevedibili, fatte salve eventuali deroghe espressamente motivate dall'A.C. in ragione dell'entità o complessità delle opere da realizzare.

Art. 3

PRESCRIZIONI

1. La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nella disposizione prot. n. 27891 del 12/12/2023 del Comune di Mosciano Sant'Angelo con la quale il Comune ordina alla Ditta Urania Inerti srl "*l'immediata sistemazione e il risanamento dei luoghi, relativamente al ripristino ambientale della cava in località "Selva Piana" di Mosciano Sant'Angelo, nel termine di anni 1 (uno)*;
2. La DECO S.p.A. dovrà dare comunicazione di inizio dei lavori all'A.C. ed all'ARTA competente per territorio entro due anni dalla presentazione del PdU (ai sensi dell'art. 14 del DPR 120/2017);
3. A far data dalla comunicazione di inizio lavori (art. 17 comma 1 del DPR 120/2017) l'esecutore del PdU è tenuto a far proprio e rispettare il PdU. L'esecutore redige la modulistica di cui agli allegati 6 e 7 del DPR 120/2017, necessaria a garantire la tracciabilità delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti;



GIUNTA REGIONALE

4. Allo scadere dei termini di cui all'art. 2 (validità del provvedimento) viene meno la qualifica del sottoprodotto delle terre e rocce da scavo con conseguente obbligo di gestire le stesse come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006;
5. In caso di violazioni degli obblighi assunti nel PdU viene meno la qualifica di sottoprodotto delle terre e rocce da scavo con conseguente obbligo di gestirle come rifiuto, ai sensi della Parte IV del D.lgs. n. 152/2006;
6. Il PdU è conservato presso il sito di produzione delle terre e rocce da scavo e presso la sede legale del proponente per cinque anni a decorrere dalla data di redazione dello stesso e reso disponibile in qualunque momento all'autorità di controllo;
7. Al termine dei lavori la DECO S.P.A. dovrà redigere una dettagliata relazione delle attività eseguite trasmettendo la "*Dichiarazione di avvenuto utilizzo*" ai sensi dell'art. 7 del DPR 120/2017 all'A.C., all'ARTA competente per territorio, al Comune del sito di produzione ed al Comune del sito di destinazione.

Art. 4

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. La DECO S.p.A. è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
2. Per quanto non modificato e/o integrato dalla presente Autorizzazione valgono gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'A.I.A. n. DPC026/179 del 22/09/2020.

Art. 5

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di emanazione del presente provvedimento e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 6

CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento presso il Servizio DCP026 "Gestione Rifiuti e Bonifiche" del



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Via Catullo, 2, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-quater, comma 13 e art. 29-decies, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Art. 7

TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:
 - a) alla DECO S.p.A.;
 - b) al Comune di Notaresco;
 - c) al Comune di Mosciano Sant'Angelo;
 - d) all'A.R.T.A. – Direzione Tecnica;
 - e) all'A.R.T.A. – Distretto di Teramo;
 - f) alla Amministrazione Provinciale di Teramo;
 - g) alla Azienda Unità Sanitaria Locale n° 4;
 - h) al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio (dpc025);
 - i) all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
 - j) all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006;
2. Il Responsabile del procedimento trasmette il Provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e provvede alla sua pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Francesca Liberi
(firmato elettronicamente)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Avv. Nunzia Napolitano
(firmato digitalmente)